

ESTRATTO
DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 01 del mese di febbraio dell'anno 2024 in seduta ordinaria come da convocazione del 25 gennaio 2024 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Frosinone giusta D.G.R. n. 650 del 29 settembre 2020 pubblicata sul BUR n. 120 del 1° ottobre 2020, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 47 del 13 maggio 2021, integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Gianfranco Pizzutelli	Presidente	x	
Lorella Biordi	Consigliere	x	
Davide Orazi	Consigliere	x	
Francesco Proni	Consigliere	x	
Roberto Redolfi	Consigliere	x	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Gianfranco Pizzutelli	x		
Lorella Biordi	x		
Davide Orazi	x		
Francesco Proni	x		
Roberto Redolfi	x		

DELIBERAZIONE N. 008 DEL 01 FEBBRAIO 2024

MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA DEL. 042/2023 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PER IL TRIENNIO 2024-2026 RECANTE I PIANI E I PROGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 1, LETTERA C) DELLA L.R. 2/2019

VISTI, per quanto concerne i poteri:

- la Legge Regionale del Lazio 22 febbraio 2019, n. 2, che ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- il Regolamento Regionale del Lazio 9 agosto 2019, n. 17, che ha disciplinato i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- il Regolamento Regionale del Lazio 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 settembre 2020, n. 650 pubblicata sul BUR Lazio n. 120 del 1° ottobre 2020 recante: *Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile "Reggio Emilia" di Sora e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone" con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;*

- i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 47 del 13 maggio 2021, e n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul BUR Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell’ASP Frosinone;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 dicembre 2022, n. 1262 pubblicata sul BUR Lazio n. 1 del 03 gennaio 2022 recante: *Fusione dell’Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) Asilo Infantile Strumbolo di Piedimonte S. Germano (FR) nell’Azienda pubblica di servizi alla persona “ASP Frosinone”, con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 15 ter del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;*
- lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “ASP Frosinone” pubblicato sul BUR Lazio n. 2 del 05 gennaio 2022 quale Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 dicembre 2022, n. 1262;

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda ha approvato con Deliberazione n. 042 del 23 novembre 2023, il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell’Asp Frosinone;

PREMESSO che con nota prot. U.1487454 del 21/12/2023 la Regione Lazio nell’ambito dell’attività di vigilanza, ha segnalato che pur risultando il documento conforme, nella forma, alle Linee Guida di cui alla DGR n. 408/2023, di ritenere necessario, coerentemente con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024-2026, l’indicazione delle risorse umane impegnate nelle azioni attualmente in essere e di quelle che si renderanno necessarie per le azioni future programmate;

VISTO il documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2024-2026 recante i piani e i programmi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, allegato al presente Atto a formarne parte integrante e sostanziale ed aggiornato in base alle indicazioni regionali;

VISTO il R.R. 21/2019;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente Atto;

SU PROPOSTA del Presidente;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di modificare e integrare la Deliberazione n. 042 del 23/11/2023;
2. di approvare il documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2024-2026 recante i piani e i programmi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, allegato al presente Atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere la presente Deliberazione ai preposti Uffici regionali per i seguiti di competenza;
4. che il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell’ASP Frosinone, nella sezione Amministrazione trasparente in conformità al Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

n.	Nominativo	Carica	Firmato
1	Gianfranco Pizzutelli	Presidente	F.to
2	Lorella Biordi	Consigliere	F.to
3	Davide Orazi	Consigliere	F.to
4	Francesco Proni	Consigliere	F.to

5	Roberto Redolfi	Consigliere	F.to
---	-----------------	-------------	------

Direttore Generale
F.to *Manuela Mizzoni*

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente nella giornata del 02 febbraio 2024.

Direttore Generale
F.to *Manuela Mizzoni*

DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DELLE
ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PER IL
TRIENNIO 2024-2026
RECANTE I PIANI E I PROGRAMMI
DI CUI ALL'ARTICOLO 9,
COMMA 1, LETTERA C)
DELLA L.R. 2/2019



Approvato con Deliberazione n. 008 del 01 febbraio 2024

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PER IL TRIENNIO 2024-2026

recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019

Sommario

PRIMA PARTE	2
1. ORIGINI STORICHE DELL'ASP FROSINONE	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. IL PIANO SOCIALE REGIONALE	4
4. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DELL'ASP FROSINONE IN COERENZA CON LE RELATIVE PREVISIONI STATUTARIE	5
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASP FROSINONE IN RAPPORTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA ..	7
SECONDA PARTE	10
1. ANALISI DELLE AZIONI IN ESSERE	10
2. PIANI E PROGRAMMI PER IL TRIENNIO 2024-2026	12
TERZA PARTE	14
SCHEDE SINTETICHE DEGLI INTERVENTI	14
POLO PER LA TERZA ETÀ FERRARI DI CEPRANO	14
SERVIZIO REGIONALE DI SOSTEGNO ABITATIVO, LAVORATIVO E RELAZIONALE PER NEO MAGGIORENNI	15
HOME CARE PREMIUM	16
COLLOCAMENTO PROFESSIONALE	16
POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO SANT'ELENA IL NIDO DI PASTENA	17
POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	18
POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA ADELE E PAOLO DI ALATRI	19
POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	20
POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE PRIMAVERA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	21
INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	22

PRIMA PARTE

1. ORIGINI STORICHE DELL'ASP FROSINONE

La Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 nel Lazio rappresenta una riforma significativa delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e stabilisce le basi per la creazione di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nell'ambito delle politiche sociali. Queste le tappe storiche salienti:

- *Origine delle IPAB*: le IPAB rappresentano una delle prime forme organizzate di assistenza sociale in Italia, risalenti al periodo tra il XIX e il XX secolo. La legge Crispi – 17 luglio 1890, n. 6972 – ha attuato la “pubblicizzazione” di tutte le istituzioni private, nate prevalentemente da lasciti di privati. Attraverso le IPAB, questi enti diventano enti pubblici autarchici, nel senso che, mediante lo statuto e il regolamento, in un contesto di diritto pubblico che caratterizzava anche il sistema dei controlli, essi avevano autonomia organizzativa, volta alla salvaguardia dello scopo dei loro fondatori. Questa legge, malgrado la pubblicizzazione degli enti, si è uniformata al principio del rispetto della beneficenza privata, proponendosi di salvaguardare l'originaria volontà dei fondatori e questo principio, pur essendo completamente mutato il quadro normativo, si è tramandato fino alla legislazione attuale. La normativa rimase sostanzialmente invariata fino al 2000.
- *Trasformazione delle IPAB in ASP*: nel 2000, la Legge 328/2000 ha aperto la strada alla trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o entità private senza scopo di lucro. Questa trasformazione è stata accelerata da una sentenza della Corte Costituzionale del 1988 che dichiarò incostituzionale l'obbligo di costituzione di IPAB come entità di diritto pubblico.
- *Legge Regionale Lazio n. 2 del 22 febbraio 2019*: La Regione Lazio, a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione con la quale è stata trasferita alla competenza legislativa esclusiva delle Regioni la materia dell'assistenza sociale, ha confermato l'impianto della normativa nazionale. Nello specifico, nel Lazio si è data attuazione alle previsioni del legislatore nazionale con la L.R. Lazio n. 2 del 22 febbraio 2019 “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alle persone (ASP)”. La legge conferma per le ASP la “personalità giuridica di diritto pubblico, e l'autonomia giuridica e amministrativa, statutaria, contabile, patrimoniale, gestionale e tecnica e non hanno scopo di lucro” e demanda ai singoli Statuti di disciplinare “l'autonomia delle ASP” nel rispetto delle tavole di fondazione (art. 5).
- *Ruolo delle ASP*: le ASP operano nell'ambito delle politiche sociali, partecipando alla definizione dei piani sociali di zona e alla programmazione degli interventi. Sono chiamate a collaborare con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi per realizzare interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, promuovere servizi innovativi e gestire beni immobili confiscati dalla criminalità organizzata.
- *Strumenti contrattuali*: gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 e i contratti di servizio di cui all'art. 1 della L.R. 2/2019 regolamentano la collaborazione tra le ASP e i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, definendo gli interventi e i servizi da realizzare.
- *Gestione e Governance*: la legge prevede una governance omogenea e una collaborazione tra ASP e soggetti pubblici, facilitando la messa in rete delle ASP nei territori e garantendo una vigilanza costante.

In sintesi, la Legge Regionale n. 2/2019 ha portato a una trasformazione significativa delle IPAB in ASP, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sostenibilità dei servizi sociali nell'ambito delle politiche regionali del Lazio.

L'ASP Frosinone, costituita con DGR 650 del 29 settembre 2020, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB):

- 1) Scuola Arti e Mestieri “Stanislao Stampa” - Alatri: Fondato per accogliere i figli del Popolo Alatrino, con particolare attenzione agli orfani, al fine di impartire loro istruzione elementare, principi religiosi, doveri civici e competenze artigianali e agricole.
- 2) Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini - Alatri: Questo ente si dedicava all’educazione fisica, intellettuale e morale dei bambini di entrambi i sessi residenti ad Alatri. L’obiettivo principale era promuovere valori di virtù, ordine e lavoro.
- 3) Asilo Infantile De Luca - Amaseno: Inizialmente istituito come Ente Morale. Il suo scopo era fornire assistenza e istruzione ai bambini del Comune di Amaseno, contribuendo alla loro formazione fisica, intellettuale e morale.
- 4) Ospedale S.S. Crocefisso - Boville Ernica: Questo ente è stato inizialmente costituito come un Ospedale con amministrazione decentrata rispetto all’Ente Comunale di Assistenza. In seguito, è stato trasformato in un IPAB. Il suo scopo era di fornire assistenza medica e sanitaria alla comunità locale.
- 5) Ospedale Civico Ferrari - Ceprano: Questo ente era stato creato per accogliere e assistere gli anziani nativi di Ceprano. Opera nell’immobile donato dalla Nobildonna Celeste de’ Marchesi Ferrari. L’obiettivo principale era di fornire assistenza e cura agli anziani del comune.
- 6) Colonia Americana - Settefrati: Questo ente era stato inizialmente costituito come Ente Morale. Aveva lo scopo di accogliere e istruire i bambini dai 3 ai 5 anni del Comune di Settefrati, promuovendo la loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa.
- 7) Asilo Infantile “Reggio Emilia” - Sora: Questo ente è stato istituito per fornire assistenza e istruzione ai bambini dai tre ai sei anni. Offriva educazione fisica, morale ed intellettuale ai bambini poveri e non poveri.

Con successivi provvedimenti regionali sono stati acquisiti per incorporazione i beni e le attività di:

- 8) Asilo Infantile Città di Piacenza Lega Navale - Pescosolido;
- 9) Orfanotrofio Femminile Rodilossi – Alatri: L’antico convento è composto da due livelli: al primo si aprono una porta e tre grandi finestre, a livello superiore otto finestre. L’ingresso del collegio si apre su un ambiente coperto da una doppia crociera: due serie di gradini immettono alle diverse ali del collegio di cui una costruita successivamente. Al vecchio convento è annessa una chiesetta, appartenuta ai Cistercensi fino al 1864. In quell’anno il complesso fu acquistato da Mons. Rodilossi e trasformato in un orfanotrofio dedicato all’Immacolata. Al periodo antecedente risalgono sicuramente la chiesetta ed alcuni ambienti del piano terra. L’orfanotrofio fu affidato all’Istituto delle Suore dell’Immacolata e fu dichiarato ente morale nel 1880 dal Re Umberto I°. Nel 1934 fu affidato alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Nel 1970 è iniziata la costruzione di una nuova ala nella parte posteriore, completata nel 1975. Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta e costruita ex-novo la cantoria che si addossa al lato interno della facciata.
- 10) Asilo Infantile Dott. A. Strumbolo - Piedimonte San Germano: L’Asilo infantile fu fondato da Alfredo Strumbolo con testamento olografo del 5 dicembre 1945. In base alle volontà testamentarie del suo fondatore l’Istituto doveva sorgere nella sua stessa abitazione, affidandone le cure alle suore Teresiane carmelitane di fra Isidoro della Natività che avevano la propria casa madre a Boville Ernica. L’Istituto iniziò a svolgere la propria attività con il 1° giugno 1948, anche il primo ed unico Statuto venne compilato soltanto un anno dopo, il 18 gennaio 1949. Successivamente il D.p.r. 29 gennaio 1951 n.1754 approvò lo Statuto ed eresse l’Asilo in ente morale. Scopo dell’Istituto era quello di accogliere i bambini poveri di ambo i sessi dai tre ai sei anni residenti nel Comune di Piedimonte San Germano. Attualmente, a prescindere per i particolari casi di indigenza, i bambini versano all’Asilo una retta minima necessaria anche al mantenimento dell’istituzione.;
- 11) Opera Pia Legato Tomassetti - Anagni.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) nella Regione Lazio è disciplinata da leggi regionali e nazionali che definiscono le modalità di organizzazione e gestione di tali enti. Le ASP offrono servizi sociali e assistenziali, e la normativa pertinente in genere include aspetti relativi alla fornitura di servizi alle persone più vulnerabili.

A seguire i riferimenti normativi rilevanti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Legge Regione Lazio n. 11/2016: Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio.
- Legge Regione Lazio n. 2/2019: Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP).
- Regolamento Regionale n. 17/2019: Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB.
- Regolamento Regionale n. 21/2019: Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato.
- Regolamento Regionale n. 5/2020: Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).
- Regolamento Regionale n. 13/2021: Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”.
- DGR n. 555/2021: Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’articolo 1 della l. r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L. R. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della L. R. 2/2019.
- Regolamento regionale n. 18/2022: Modifica al regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”.
- DGR 408/2023: Approvazione delle “Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP (art. 9, comma 1, lett. c), della L. R. n. 2/2019”.

3. IL PIANO SOCIALE REGIONALE

Il piano sociale della Regione Lazio rappresenta un quadro strategico e programmatico che definisce le linee guida e le priorità per il benessere sociale e l’assistenza nella regione. Le attività dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Frosinone sono strettamente collegate a questo piano sociale, in quanto mirano a soddisfare le esigenze e a promuovere il benessere della comunità locale. Di seguito, verranno elencati i principali punti di connessione tra il piano sociale della Regione Lazio e le attività dell’ASP Frosinone:

– **Promozione dell’Inclusione Sociale:** promuove l’inclusione sociale di tutti i cittadini, compresi quelli svantaggiati o a rischio di esclusione sociale. L’ASP Frosinone svolge un ruolo

chiave nell'offrire servizi socio-assistenziali per le persone in difficoltà e lavora per garantire che nessuno venga lasciato indietro.

- Assistenza agli Anziani: dedica attenzione all'assistenza agli anziani e alla promozione dell'invecchiamento attivo. L'ASP Frosinone fornisce servizi di assistenza domiciliare, assistenza sanitaria e altre iniziative volte a migliorare la qualità della vita degli anziani nella comunità.
- Sostegno alle Persone con Disabilità: si impegna a garantire un sostegno adeguato alle persone con disabilità, promuovendo l'accessibilità e l'inclusione. L'ASP Frosinone offre servizi personalizzati per le persone con disabilità al fine di favorire la loro partecipazione attiva nella società.
- Educazione e Formazione: promuove l'istruzione e la formazione come mezzi per l'empowerment e l'occupabilità. L'ASP Frosinone potrebbe offrire programmi educativi e formativi per giovani e adulti, contribuendo così agli obiettivi di istruzione del piano sociale.
- Interventi Innovativi: incoraggia l'innovazione nell'offerta di servizi socio-assistenziali. L'ASP Frosinone può partecipare alla sperimentazione di nuovi servizi o alla digitalizzazione delle prestazioni al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza.
- Coordinamento con le Autorità Locali: promuove il coordinamento tra le autorità locali e le organizzazioni come l'ASP per massimizzare l'impatto delle attività. L'ASP Frosinone parteciperà alle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale a livello locale, contribuendo così alla realizzazione dei servizi previsti nei piani sociali di zona.
- Partecipazione delle Parti Interessate: coinvolgimento attivo delle parti interessate, inclusi utenti dei servizi, associazioni e istituzioni locali, è un elemento chiave del piano sociale. L'ASP Frosinone collabora con queste parti interessate per migliorare la progettazione e l'attuazione dei servizi.
- Obiettivi di Sostenibilità: inclusione di obiettivi di sostenibilità, tra cui la gestione dei beni immobili confiscati a fini sociali. L'ASP Frosinone può essere coinvolto in progetti di recupero e riutilizzo di tali beni.

In conclusione, le attività dell'ASP Frosinone sono strettamente allineate con il piano sociale della Regione Lazio, poiché mirano a migliorare il benessere e la qualità della vita della comunità locale. Il piano sociale fornisce una guida strategica importante per l'ASP nella definizione dei suoi obiettivi, programmi e servizi nel triennio 2024-2026, assicurando una risposta efficace alle esigenze sociali della regione.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DELL'ASP FROSINONE IN COERENZA CON LE RELATIVE PREVISIONI STATUTARIE

Gli obiettivi delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e nello specifico dell'ASP Frosinone sono definiti nello statuto, che costituisce il quadro di riferimento per le attività e le finalità dell'Ente.

L'ASP Frosinone, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

1.a) a minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

1.b) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

1.c) *a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione della non autosufficienza;*

1.d) *alle persone in situazione di disagio sociale ed economico, senza distinzione di origini sociali, razza, lingua o nazionalità.*

2.a) *progetti per la Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, quali:*

- *implementazione di Sezioni Primavera per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (ex legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630 - legge finanziaria 2007), come "sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia, per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0- 6 anni di età.";*
- *interventi di sostegno ai disabili sia fisici che intellettivi, con particolare attenzione alle varie declinazioni dei disturbi del neuro-sviluppo, in primis verso i minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico - oggetto di interventi mirati della Regione Lazio (L. Reg. n.7 del 22/10/2018 – art. 74 e dai successivi regolamenti attuativi);*

2.b) *istituzione e sperimentazione di servizi innovativi e di assistenza verso soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, quali:*

- *Disabili rientranti nella normativa del "Dopo di noi" (Legge 112/2016 e DGR Lazio 454/17));*
- *Vittime di "Usura o Sovraindebitamento" (ex L.R n. 14/2015);*
- *Persone soggette alle dipendenze (da gioco, alcool, ecc.);*
- *progettazione e realizzazione di servizi e interventi di sostegno a donne e uomini coinvolti in percorsi di crisi familiare sfociati in separazione e/scioglimento del matrimonio e che, in relazione ai conseguenti provvedimenti giudiziari e/o accordi privati funzionali alla tutela dei minori siano rimasti privi di alloggio o dimora con conseguente rischio di marginalizzazione sociale;*

2.c) *attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;*

2.d) *progettazione e realizzazione di servizi e interventi, previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere ed ogni progetto afferente al campo sociosanitario o socioassistenziale previsto e regolato dai provvedimenti attuali e futuri sia a livello nazionale che a livello regionale;*

2.e) *Attuazione di interventi di formazione professionale e continua per inoccupati, disoccupati e soggetti con pericolo di uscita dal mercato del lavoro, nonché di orientamento scolastico e professionale per soggetti svantaggiati;*

2.f) *Sostegno, con il proprio patrimonio e con le proprie risorse umane, alle situazioni di emergenza nazionale, regionale e provinciale, sia nel campo socio-sanitario, sia in occasione di ogni altro evento o calamità.*

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni l'ASP persegue in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

- *Centro di Promozione Sociale Stanislao Stampa di Alatri per l'assistenza a soggetti in stato di pericolo sociale, morale o materiale, ai giovani e agli anziani;*
- *Polo per l'infanzia e per l'adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri;*
- *Polo per l'infanzia e l'adolescenza De Luca di Amaseno;*
- *Polo per la Terza Età Ferrari di Ceprano;*
- *Polo per l'Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza Colonia Americana di Settefrati;*
- *Polo per l'Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza di Piedimonte San Germano.*

L'ASP organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

L'ASP può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dallo Statuto, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L. R. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 2019 e può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

L'ASP nell'ambito del perseguimento delle finalità istituzionali può partecipare ad avvisi pubblici e bandi di gara indetti da Amministrazioni centrali o periferiche, nonché richiedere contributi e/o finanziamenti a fondo perduto e ricevere erogazioni liberali e sponsorizzazioni da parte di Enti Pubblici, Fondazioni, Soggetti del Terzo settore ed Aziende.

Gli obiettivi dell'ASP Frosinone sono orientati a fornire servizi sociali e assistenziali alle persone e alle famiglie più vulnerabili o bisognose all'interno della comunità:

- 1) **Promozione del Benessere Sociale:** l'ASP Frosinone mira a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di coloro che si trovano in situazioni di fragilità, disagio o svantaggio sociale.
- 2) **Assistenza alle Persone Vulnerabili:** l'ASP Frosinone fornisce servizi di assistenza e supporto alle persone più vulnerabili, come anziani, disabili, minori a rischio, senza dimora e altre categorie di persone in difficoltà.
- 3) **Inclusione Sociale:** l'ASP Frosinone promuove l'inclusione sociale e l'integrazione delle persone svantaggiate nella comunità, cercando di prevenire l'isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva.
- 4) **Sostegno alle Famiglie:** l'ASP Frosinone fornisce servizi di supporto alle famiglie in difficoltà, come consulenza, aiuto educativo e assistenza domiciliare.
- 5) **Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza:** l'ASP Frosinone fornisce servizi per l'infanzia e l'adolescenza, compresi asili nido, servizi educativi e di protezione dell'infanzia.
- 6) **Servizi per gli Anziani:** l'ASP Frosinone offre assistenza e cure agli anziani, inclusi servizi di assistenza domiciliare e strutture di accoglienza.
- 7) **Sostegno alle Persone con Disabilità:** l'ASP Frosinone fornisce servizi per le persone con disabilità, compresi servizi di riabilitazione, assistenza quotidiana e supporto per l'inclusione lavorativa.
- 8) **Integrazione dei Migranti:** l'ASP Frosinone può offrire servizi per l'integrazione e l'assistenza dei migranti e dei richiedenti asilo.
- 9) **Promozione della Cultura e dell'Educazione Sociale:** l'ASP Frosinone può svolgere attività di promozione culturale, sensibilizzazione e formazione nell'ambito delle tematiche sociali.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASP FROSINONE IN RAPPORTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA

L'ASP Frosinone, ispirandosi alle norme e alle indicazioni contenute nella L.R. 22 febbraio 2019 n. 2, è ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica che informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali.

L'Ente è inserito nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori. Interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'ASP Frosinone ha sede legale nel Comune di Ceprano (FR), in Via Regina Margherita, ma considerata l'ampiezza territoriale e la diversificazione dei servizi, ha istituito una sede amministrativa a Frosinone in Viale Mazzini n.133.

Gli organi dell'ASP Frosinone sono:

- 1) di indirizzo politico-amministrativo:

- a. il Consiglio di Amministrazione;
 - b. il Presidente;
- 2) di gestione:
- a. il Direttore;
- 3) di controllo interno:
- a. l'Organo di revisione.

I rapporti tra gli organi sono basati sul dovere di lealtà, collaborazione e rispetto delle specifiche competenze.

L'organizzazione dell'ASP si conforma al principio di separazione tra attività di indirizzo e programmazione e attività di gestione ed alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il Consiglio di amministrazione dell'ASP Frosinone ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- da un Presidente, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia;
- da un secondo, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera b.3) del comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati;
- da un terzo componente, il quale, secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2, dell'art. 7 della L.R. 2/2019, che ne dispone la designazione “secondo lo Statuto dell'ASP”, verrà individuato, in considerazione dell'ampiezza territoriale dell'ASP e del coinvolgimento di più distretti sociosanitari, dal Presidente della Regione Lazio sentiti i distretti medesimi;
- da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;
- da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;

La struttura organizzativa dell'ASP Frosinone è progettata in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia nell'offerta dei servizi sociali e assistenziali alla comunità. La dotazione organica si riferisce al numero di dipendenti e al personale necessario per far funzionare l'ASP e la struttura organizzativa dovrebbe prevedere i seguenti elementi chiave:

- Direzione Generale: questa è l'unità di vertice dell'ASP ed è responsabile della supervisione e della gestione generale dell'ente.
- Area Affari Generali: questo ufficio si occupa delle questioni legali, amministrative e finanziarie dell'ASP. Ciò include la gestione delle risorse finanziarie, la gestione del personale, gli appalti pubblici, la redazione di documenti legali e la conformità normativa.
- Area Risorse e Sistemi: questo reparto gestisce il bilancio dell'ASP, la contabilità e il controllo finanziario. Si occupa della pianificazione e dell'esecuzione del bilancio e dell'elaborazione dei report finanziari.
- Area Servizi alla Persona: le unità operative sono responsabili della fornitura diretta dei servizi sociali e assistenziali. Queste unità possono essere suddivise in base ai diversi tipi di servizi offerti, come assistenza agli anziani, servizi per l'infanzia, servizi per le persone con disabilità, servizi di assistenza domiciliare, ecc. Al momento l'Ente ha le seguenti unità attive:
 - 1) *Assistenza alle Persone Vulnerabili: Casa per Neomaggiorenni.*
 - 2) *Sostegno alle Famiglie: Assistenza Domiciliare, ove operano collaboratori in libera professione.*

- 3) *Assistenza all'Infanzia e all'Adolescenza: Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, ove opera personale assunto annualmente a seguito di evidenza pubblica.*
- 4) *Servizi per gli Anziani: Comunità Alloggio, ove opera personale assunto annualmente a seguito di evidenza pubblica.*
- 5) *Sostegno alle Persone con Disabilità: Assistenza Domiciliare, ove operano collaboratori in libera professione.*
- 6) *Promozione della Cultura e dell'Educazione Sociale: Contratto al Gioco d'Azzardo Patologico, servizio affidato a 2 soggetti del terzo settore.*

La struttura organizzativa dell'ASP Frosinone dovrebbe essere definita in modo da rispondere alle esigenze specifiche della comunità servita e alla dotazione organica disponibile. Purtroppo, attualmente l'Ente è quasi totalmente sprovvisto di personale amministrativo e ciò penalizza le potenzialità dell'Ente

L'attuale carenza di personale amministrativo presso l'ASP Frosinone rappresenta una sfida significativa per l'Ente nel fornire servizi efficaci e efficienti alla comunità. L'aggiunta di risorse umane potrebbe portare a una serie di benefici e potenziamenti nelle attività dell'ASP. Con risorse maggiori si potrebbe migliorare la gestione amministrativa, espandere i servizi, investire in formazione e sviluppo, migliorare le relazioni esterne, la comunicazione e la trasparenza, migliorare le attività di monitoraggio e valutazione.

In generale, un aumento delle risorse umane nell'ASP Frosinone avrebbe il potenziale per migliorare la qualità dei servizi, espandere la gamma di servizi offerti e rafforzare il rapporto tra l'ente e la comunità. Tuttavia, è importante pianificare attentamente la gestione e l'utilizzo delle risorse aggiuntive per massimizzare il loro impatto positivo.

SECONDA PARTE

1. ANALISI DELLE AZIONI IN ESSERE

Nel quadro della pianificazione triennale, il presente capitolo si concentra sull'analisi delle azioni attualmente in essere presso l'ASP Frosinone. Questa analisi è fondamentale per valutare l'efficacia delle attività svolte fino a oggi e per stabilire una solida base sulla quale sviluppare ulteriori strategie e obiettivi per il futuro.

In questa sezione, vengono esaminate le principali azioni e programmi che l'ASP Frosinone ha attivato. Si tratta di una panoramica delle iniziative in corso e dei servizi forniti alla comunità.

- Servizi Socio-Assistenziali: in questa sottosezione, si esaminano in dettaglio i servizi socio-assistenziali attualmente forniti dall'ASP Frosinone, tra cui assistenza a persone anziane, disabili, minori e famiglie in difficoltà:

1) Comunità Alloggio: la struttura residenziale è autorizzata e accreditata per 16 anziani; all'interno della struttura è attivo un caffè Alzheimer, per rispondere sia ai bisogni di inclusione e socializzazione della persona anziana con demenza sia per fornire un utile e indispensabile sostegno psicologico ed emotivo a chi assiste i propri cari, "il caregiver", attraverso la collaborazione di operatori esperti del settore e di chi caregiver lo è già stato.

2) Casa per Neomaggiorenni. L'ASP Frosinone, in collaborazione con l'ASP Asilo Savoia, ha avviato una serie di interventi volti a dare supporto ai ragazzi e alle ragazze che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, collocati dunque in strutture residenziali o in affido etero-familiare, per la realizzazione del proprio progetto di vita, utilizzando a tale scopo fondi provenienti dalla Regione Lazio.

L'obiettivo principale è quello di promuovere dei progetti integrati di accompagnamento all'autonomia attraverso delle misure di supporto alla quotidianità (a titolo esemplificativo, supporto abitativo, affiancamento di una figura adulta di riferimento, percorsi di inserimento formativo e lavorativo) e l'elaborazione di un progetto personalizzato e individualizzato per l'autonomia, che viene definito con la concreta partecipazione del giovane neomaggiorenne e con la previsione del suo coinvolgimento anche nel successivo monitoraggio e valutazione, affiancato da un'equipe multidisciplinare composta dagli operatori delle ASP, dal Servizio sociale inviante, e da ogni altra figura significativa del ragazzo/a.

I destinatari di tale Programma sono i neomaggiorenni individuati mediante ricorso ai Servizi sociali, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lazio, italiani o stranieri, sia coloro per i quali non sia stato adottato un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all'articolo 25 del regio decreto 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia.

Da aprile 2022 è disponibile un immobile ad uso residenziale, sito in Frosinone, idoneo ad ospitare 5 ragazzi.

3) Home Care Premium: Il servizio è istituito dall'INPS e prevede prestazioni di assistenza domiciliare o altre misure assistenziali che si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo.

L'ASP Frosinone è soggetto attuatore per l'ambito di Frosinone.

L'ASP assicura le prestazioni, la programmazione e la corretta erogazione delle prestazioni attraverso uno staff dedicato composto da professionalità in ambito sociale, educativo e informatico.

Le prestazioni erogate comprendono varie tipologie di intervento rivolte sia a minori che a persone anziane e a soggetti non autosufficienti.

4) Collocamento professionale:

- *collaborazione con il Tribunale di Frosinone per la collocazione di Lavoratori in Messa alla Prova;*
- *collaborazione con Comune di Frosinone e Comune di Ceprano per il collocamento lavorativo dei percettori del reddito di cittadinanza.*

- Programmi Educativi e Formativi: vengono elencati i programmi educativi e formativi attivi:

5) Asili Nido:

- *Il Nido di Pastena, accreditato per n. 15 utenti;*
- *Asilo Nido Strumbolo di Piedimonte San Germano, accreditato per n. 20 utenti;*

6) Sezione Primavera:

- *Strumbolo di Piedimonte San Germano, autorizzato per n. 25 utenti;*

7) Scuole dell'Infanzia:

- *Cittadini di Alatri, parificato con MIUR;*
- *Strumbolo di Piedimonte San Germano, parificato con MIUR;*

8) Premio letterario Marchesa Ferrari: *realizzato nello splendido giardino Celeste Ferrari dell'Ospedale Civico omonimo è giunto alla seconda edizione.*

- Interventi Innovativi: In questa sottosezione, verranno esaminati gli interventi innovativi o progetti pilota che l'ASP sta attualmente sviluppando. Questi potrebbero includere servizi nuovi o migliorati per affrontare le sfide emergenti nella comunità.

9) Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico: *In Italia, la lotta contro il gioco d'azzardo patologico è diventata una priorità sanitaria e sociale, e l'ASP Frosinone ha svolto un ruolo chiave come capofila in questa battaglia, collaborando con due partner del terzo settore: Exodus Società Cooperativa e Consorzio Intesa. La progettualità prevede l'implementazione di una serie di interventi basati sulla metodologia dell'auto-mutuo-aiuto e della prossimità per affrontare questa emergenza.*

Gli interventi territoriali promossi dall'ASP Frosinone in collaborazione con i partner hanno avuto diversi obiettivi chiave, tra cui l'identificazione e la sensibilizzazione delle persone a rischio e di coloro affetti da gioco d'azzardo patologico, la fornitura di trattamento e sostegno attraverso l'auto-mutuo-aiuto, la promozione della riduzione del danno e la creazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

L'ASP Frosinone ha svolto un ruolo cruciale nel monitorare e attuare questi interventi, utilizzando relazioni periodiche per valutare lo stato di attuazione e riunioni per coordinare le attività.

Gli sforzi congiunti di ASP Frosinone e dei suoi partner del terzo settore rappresentano un passo significativo nella lotta contro il gioco d'azzardo patologico, ma rimane la necessità di migliorare l'efficacia delle misure e garantire un adeguato supporto alle persone in difficoltà. Collaborazioni continue con altre organizzazioni e istituzioni sono fondamentali per una risposta più ampia e coordinata a questa problematica.

- A cui si devono aggiungere tutti gli interventi strutturali su immobili inutilizzabili a causa del cattivo stato di manutenzione:

- *Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio - Deliberazione 21 aprile 2022, n. 198: messa in sicurezza Orfanotrofio Rodilossi;*
- *Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio - Deliberazione 21 aprile 2022, n. 198: ristrutturazione Palazzo Stampa;*
- *Determinazione 21 luglio 2022, n. G09659 - ristrutturazione Asilo Cittadini Alatri;*
- *Determinazione 22 giugno 2022, n. G08106 - ristrutturazione ex centro anziani Sora.*

La valutazione dell'efficacia delle azioni in essere è un passaggio critico in questo processo di analisi. L'Ente sta valutando come valutare l'influenza sulla comunità, sia con dati quantitativi, qualitativi, nonché basandosi sul feedback da parte degli utenti dei servizi.

È fondamentale comprendere le sfide e le opportunità che l'ASP Frosinone affronta nell'attuazione delle azioni attivate, soprattutto con l'obiettivo di identificare le opportunità, come le partnership potenziali, i finanziamenti aggiuntivi e le nuove tecnologie che potrebbero migliorare l'efficacia delle azioni in essere.

Il coinvolgimento delle parti interessate è un elemento cruciale nell'analisi delle azioni avviate, che può contribuire a migliorare la progettazione e l'attuazione delle azioni future.

L'analisi delle azioni in essere presso l'ASP Frosinone fornisce una base solida per la pianificazione triennale.

2. PIANI E PROGRAMMI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Il passo successivo in questo processo è l'integrazione delle azioni attuali con i piani e programmi per il triennio 2024-2026, ciò necessita l'adattamento delle iniziative esistenti e l'identificazione di nuovi obiettivi e strategie. Questa integrazione garantirà una transizione senza soluzione di continuità tra le azioni attuali e i programmi futuri.

- Servizi Socio-Assistenziali: in questa sottosezione, si esaminano in dettaglio i servizi socio-assistenziali attualmente forniti dall'ASP Frosinone che potrebbero essere implementati:
 - 1) *Implementazione del Progetto Casa per Neomaggiorenni: valutando la possibilità di aprire una nuova struttura.*
 - 2) *Implementazione del Progetto Home Care Premium: puntando ad aumentare il numero dei beneficiari e acquisendo se possibile nuovi ambiti territoriali. L'obiettivo si potrebbe raggiungere attivando un front-office per implementare le pratiche dell'Home Care Premium per i 23 comuni dell'Ambito Territoriale di Frosinone. L'attivazione di un ufficio a disposizione dell'utenza che sia facilmente raggiungibile e fruibile consentirebbe di dare la massima pubblicità al progetto. Implementando gli utenti l'ASP avrebbe il doppio beneficio di aumentare a quota fissa per i progetti "in carico" oltre ai benefici circa la fornitura del servizio. Non avendo a disposizione un immobile nel territorio del comune di Frosinone si sta valutando la ricerca di un immobile adeguato previo avvio dell'iter per la l'autorizzazione alla locazione passiva.*
 - 3) *Implementazione del Progetto Comunità Alloggio: valutando la possibilità di incrementare i posti residenziali a disposizione ovvero attraverso la possibile gestione di altre strutture residenziali di carattere socio-assistenziale.*
 - 4) *Implementazione delle collaborazioni: sia con il Tribunale di Frosinone che con i Comuni di Frosinone e Ceprano.*
- Programmi Educativi e Formativi: vengono elencati i programmi educativi e formativi che potrebbero essere implementati:
 - 5) *Implementazione degli Asili Nido:*
 - *nel corso del 2023 aprirà l'asilo nido di Alatri il cui immobile è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria finanziato dalla Regione Lazio;*
 - *è in corso una collaborazione con la ASL di Frosinone per l'apertura di n. 2 nidi aziendali;*
 - *si stanno valutando collaborazioni con il Comune di Ceprano, il Comune di Ceccano, il Comune di Giuliano di Roma e il Comune di Pontecorvo per l'apertura di nuovo Asili Nido o ripristino di strutture temporaneamente chiuse.*
 - 6) *Premio letterario Marchesa Ferrari: organizzazione della terza edizione.*

- **Interventi Innovativi:** In questa sottosezione, verranno esaminati gli interventi innovativi o progetti pilota che l'ASP sta attualmente sviluppando. Questi potrebbero includere servizi nuovi o migliorati per affrontare le sfide emergenti nella comunità.
 - 7) *Presentazione di una proposta progettuale nell'ambito del FAMI: partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità”.*
 - 8) *Utilizzo di immobili nella disponibilità dell'ASP da adibire al Dopo di Noi: l'ASP Frosinone ha già messo a disposizione alcuni immobili.*
 - 9) *Attivazione, nell'ambito di un progetto del PNRR con la ASL di Frosinone, per la realizzazione di una Casa di Comunità spoke presso l'immobile di Amaseno.*
 - 10) *Attivazione sportello legale della famiglia: l'Ente ha già predisposto una progettualità.*
 - 11) *Collaborazione con il Distretto B di Frosinone: per l'implementazione del progetto di contratto al gioco d'azzardo e sulla formazione del caregiver familiare.*
 - 12) *Attivazione Pronto Intervento Sociale: si propone di garantire un servizio con accesso libero 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, assicurando supporto concreto nelle situazioni d'emergenza attraverso una rete pronta ad intervenire nei momenti di bisogno.*
 - 13) *Implementazione del Progetto Contratto al Gioco d'Azzardo Patologico: presentando una nuova progettualità alla Regione Lazio.*
 - 14) *Utilizzo di immobili nella disponibilità dell'ASP da adibire alla gestione dei cd. uomini maltrattanti: l'Ente ha già predisposto una progettualità.*
 - 15) *Mappatura delle attività socio-sanitarie erogate nel territorio della provincia: coinvolgendo i soggetti del terzo settore.*
 - 16) *Gestione dei Beni Immobili Confiscati: implementazione dei contatti con il territorio per la realizzazione di progetti di recupero e riutilizzo a fini sociali.*

Le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati nel presente ciclo di programmazione sono quelle previste dalle rette per i servizi nonché dai progetti presentati.

L'analisi delle azioni in essere presso l'ASP Frosinone, e la loro integrazione con i piani e programmi per il triennio 2024-2026, fornisce una base solida per la pianificazione futura. L'esame attento dei servizi, dei programmi, dell'efficacia, delle sfide, delle opportunità e dell'integrazione con i piani futuri saranno fondamentali per stabilire obiettivi chiari e strategie efficaci per migliorare ulteriormente i servizi forniti dal nostro ente e per rispondere alle esigenze in evoluzione della nostra comunità nel prossimo triennio.

TERZA PARTE

SCHEDE SINTETICHE DEGLI INTERVENTI

A seguire verranno dettagliate le schede degli interventi attivati secondo il seguente schema:

Titolo del servizio/progetto/intervento
Nomenclatore regionale
Descrizione sintetica del servizio/progetto/intervento
Obiettivi generali del servizio/progetto/intervento
Breve descrizione dei risultati attesi (a breve/medio termine)
Stato di avanzamento (nel caso di progettualità/servizio/intervento avviato nelle annualità precedenti)
Target di riferimento (minori, anziani, donne vittime di violenza, disabili, soggetti in situazione di disagio economico sociale)
Altri soggetti istituzionali coinvolti (indicando se sussiste accordo di programma/contratto di servizio/altro)
Fonti di finanziamento (indicare la natura e la ripartizione nel triennio di riferimento al bilancio economico annuale e pluriennale di previsione)
Responsabile del servizio/progetto/intervento
Monitoraggio

POLO PER LA TERZA ETÀ FERRARI DI CEPRANO
E4_MA7a - Strutture comunitarie e residenziali
<p>Presso l'ex Ospedale Civico Ferrari è stata attiva una Comunità Alloggio autorizzata dal Comune di Ceprano con provvedimento n. 6821 del 09/05/2019 e accreditata dal Distretto B di Frosinone con atto del 30/07/2021 per 16 residenti. All'interno della struttura è attivo un caffè Alzheimer, per rispondere sia ai bisogni di inclusione e socializzazione della persona anziana con demenza sia per fornire un utile e indispensabile sostegno psicologico ed emotivo a chi assiste i propri cari, "il caregiver", attraverso la collaborazione di operatori esperti del settore e di chi caregiver lo è già stato.</p> <p>Il "Pio ricovero" fu eretto in "corpo morale" con decreto del re Umberto I° il 1° settembre 1883; con lo stesso decreto si provvide ad approvarne lo statuto organico. L'istituzione trae origine dalle volontà testamentarie della marchesa Celeste Ferrari che, con testamento olografo del 19 marzo 1877, volle una "apposita istituzione per la ospitalità dei vecchi e vecchie nati in Ceprano con parte dei beni lasciati all'ospedale in Ceprano". Le due istituzioni ebbero una amministrazione unica fino al 1896, quando con delibera del 9 aprile furono separate, formalmente in conformità alle volontà testamentarie della marchesa, in realtà perché il patrimonio era tale da permettere una contabilità separata, pur rimanendo unica la Commissione direttiva. Si ritornò ad una amministrazione unica soltanto nel 1924, nel momento in cui fu necessario dirottare le risorse patrimoniali del "Pio ricovero" in quelle dell'ospedale che versava in condizioni economiche ormai disagiate. Successivamente l'Ente ha avuto una gestione separata da quella dell'ospedale.</p>
<p>Gli obiettivi generali del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire un ambiente sicuro e confortevole: abbiamo creato un ambiente in cui gli anziani vivono in sicurezza, con accesso a strutture e servizi che soddisfano le loro esigenze di alloggio, salute e benessere. 2. Promuovere l'indipendenza e l'autonomia: favoriamo l'indipendenza degli anziani, consentendo loro di prendere decisioni riguardo alle loro vite quotidiane, quando possibile, e fornendo supporto quando necessario. 3. Assicurare la salute e il benessere: garantiamo l'accesso a servizi sanitari, assistenza infermieristica, terapie e attività fisiche e ricreative per mantenere e migliorare la salute fisica e mentale degli anziani. 4. Favorire la socializzazione e l'inclusione: promuoviamo l'interazione sociale tra gli anziani all'interno della comunità alloggio, così da prevenire l'isolamento e favorire l'inclusione. 5. Garantire la qualità dell'alimentazione e della nutrizione: assicuriamo pasti equilibrati, personalizzati

<p>e nutrizionalmente adeguati a soddisfare le esigenze dietetiche degli anziani.</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Favorire la partecipazione alla vita comunitaria: organizziamo attività sociali, culturali e ricreative che permettano agli anziani di partecipare attivamente alla vita della comunità. 7. Monitorare e migliorare la qualità dei servizi: implementiamo processi di valutazione continua per garantire la qualità dei servizi erogati e apportare miglioramenti in base ai feedback degli anziani e delle loro famiglie. 8. Rispettare i diritti e la dignità degli anziani: promuoviamo e garantiamo il rispetto dei diritti umani, la dignità e la privacy degli anziani ospiti. 9. Favorire la collaborazione con le famiglie: coinvolgiamo e collaboriamo con le famiglie degli anziani per assicurare un sostegno completo e continuo. 10. Adattarsi alle esigenze in evoluzione: stiamo adeguando i servizi in base alle esigenze mutevoli degli anziani ospiti e alle nuove scoperte nella cura degli anziani.
<p>I risultati attesi della comunità alloggio per anziani a breve e medio termine sono orientati a migliorare la qualità della vita degli anziani ospiti, a garantire un ambiente sicuro e accogliente, nonché a promuovere il loro benessere generale.</p>
<p>L’Ospedale Civico Ferrari di Ceprano è nato con l’obiettivo, come da testamento segreto della Nobildonna Celeste de’ Marchesi Ferrari del 01/03/1877, di utilizzare l’immobile appositamente costruito in Via Regina Margherita n. 19, per “Ricoverarvi tante povere vecchie e poveri vecchi nativi della città di Ceprano”.</p>
<p>Target di riferimento: anziani</p>
<p>Non ci sono altri soggetti istituzionali coinvolti. Le risorse umane impiegate nell’iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 8 OSS.</p>
<p>Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti pari a circa € 140.000,00 e contributo di € 30.000,00 da parte del Distretto Sociale di Frosinone come partecipazione ai costi gestionali</p>
<p>Direzione Generale</p>
<p>Monitoraggio: annuale</p>

<p>SERVIZIO REGIONALE DI SOSTEGNO ABITATIVO, LAVORATIVO E RELAZIONALE PER NEO MAGGIORENNI</p>
<p>E2 MA6 - Centro servizi, diurni e semiresidenziali</p>
<p>L’ASP Frosinone, in collaborazione con l’ASP Asilo Savoia, ha avviato una serie di interventi volti a dare supporto ai ragazzi e alle ragazze che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, collocati dunque in strutture residenziali o in affido etero-familiare, per la realizzazione del proprio progetto di vita, utilizzando a tale scopo fondi provenienti dalla Regione Lazio. I destinatari di tale Programma sono i neomaggiorenni individuati mediante ricorso ai Servizi sociali, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lazio, italiani o stranieri, sia coloro per i quali non sia stato adottato un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni di cui all’articolo 25 del regio decreto 1404/1934, come modificato dalla legge 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali tale provvedimento sia stato adottato con la previsione di percorsi di autonomia. Da aprile 2022 è disponibile un immobile ad uso residenziale, sito in Frosinone, idoneo ad ospitare 5 ragazzi.</p>
<p>L’obiettivo principale è quello di promuovere dei progetti integrati di accompagnamento all’autonomia attraverso delle misure di supporto alla quotidianità (a titolo esemplificativo, supporto abitativo, affiancamento di una figura adulta di riferimento, percorsi di inserimento formativo e lavorativo) e l’elaborazione di un progetto personalizzato e individualizzato per l’autonomia, che viene definito con la concreta partecipazione del giovane neomaggiorenne e con la previsione del suo coinvolgimento anche nel successivo monitoraggio e valutazione, affiancato da un’equipe multidisciplinare composta dagli operatori delle ASP, dal Servizio sociale inviante, e da ogni altra figura significativa del ragazzo/a.</p>
<p>I risultati attesi a breve/medio termine relativamente al progetto avviato in collaborazione tra l’ASP Frosinone e l’ASP Asilo Savoia sono incentrati sulla promozione dell’autonomia dei giovani che, al compimento della maggiore età, vivono al di fuori della famiglia di origine, alloggiati in strutture residenziali o in affido etero-familiare. Questo progetto mira a fornire loro il supporto necessario per realizzare il proprio progetto di vita, utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Lazio.</p>
<p>Stato di avanzamento: il progetto ha preso avvio ad aprile 2022 e si avvia alla conclusione della seconda</p>

annualità.
Target di riferimento: Adolescenti
Altri soggetti istituzionali coinvolti: contratto di servizio con ASP Asilo Savoia
Fonti di finanziamento: Contributo biennale ASP Asilo Savoia € 60.000,00
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

HOME CARE PREMIUM
C1 G1 - Interventi per la domiciliarità
Gestione dell'ambito territoriale del distretto Sociale B di Frosinone per il servizio Home Care Premium 2022 previa sottoscrizione di convenzione con INPS. Il servizio è istituito dall'INPS e prevede prestazioni di assistenza domiciliare o altre misure assistenziali che si rivolgono alle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio-assistenziale e prevenirne il decadimento cognitivo.
Le prestazioni sono fornite in parte con personale dell'Ente e in parte attraverso organismi del Terzo Settore accreditati. L'Asp assicura la programmazione e la corretta erogazione delle prestazioni attraverso uno staff dedicato composto da professionalità in ambito sociale, educativo e informatico. Le prestazioni erogate comprendono varie tipologie di intervento rivolte sia a minori che a persone anziane e a soggetti non autosufficienti.
I risultati attesi per il progetto di gestione dell'ambito territoriale del distretto Sociale B di Frosinone per il servizio Home Care Premium 2022 includono una serie di obiettivi chiave: A breve termine (1-2 anni) consistono nell'attivazione del servizio, nella formazione del personale e soprattutto nella fornitura del servizio di assistenza domiciliare di base: prestazioni di assistenza domiciliare di base, come aiuto nella cura personale, preparazione dei pasti e somministrazione di farmaci, per le persone non autosufficienti. A medio termine (2-3 anni) invece sarà necessario valutare i risultati, effettuare valutazioni sistematiche dei benefici ottenuti dai beneficiari del servizio Home Care Premium al fine di misurare l'efficacia del programma nel migliorare la loro sfera socio-assistenziale e prevenire il decadimento cognitivo, migliorare il servizio, allargare la copertura del servizio ad un numero crescente di persone non autosufficienti nella comunità, se i risultati dimostrano il successo del programma e soprattutto continuare a promuovere la collaborazione tra le diverse professionalità coinvolte nel progetto, tra cui personale sociale, educativo e informatico, per garantire una gestione integrata ed efficace del servizio.
Stato di avanzamento: si è concluso il primo anno di collaborazione dei 3 previsti
Target di riferimento: disabili
Altri soggetti istituzionali coinvolti: INPS. Le risorse umane da impiegare nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure non ancora avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 1 psicologo, 1 educatore professionale, 1 fisioterapista, 5 OSS.
Fonti di finanziamento: Stanziamento INPS, impegno di spesa 2° semestre 2022 pari ad € 667.830,00 - Det. INPS 23/2022
Direzione Generale
Monitoraggio: trimestrale

COLLOCAMENTO PROFESSIONALE
B6 F4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
Attivazione di Progetti Utili alla Collettività del Distretto Sociale B di Frosinone Attivazione con il Tribunale di Frosinone per la collocazione di Lavoratori in Messa alla Prova
Gli obiettivi generali dall'attivazione di Progetti Utili alla Collettività e dall'attivazione di una convenzione con il Tribunale di Frosinone per la collocazione di lavoratori in Messa alla Prova sono principalmente: favorire l'inclusione sociale riducendo il rischio di emarginazione sociale e rafforzando il senso di appartenenza al tessuto sociale, recupero e riqualificazione delle risorse umane attraverso opportunità di formazione e sviluppo personale ai partecipanti, consentendo loro di acquisire nuove competenze, migliorare l'occupabilità e aumentare le prospettive di futuro impiego, riduzione della recidiva criminale, collaborazione interistituzionale, valutazione dell'impatto sociale complessivo del progetto attraverso

indicatori chiave e metriche per dimostrare il contributo positivo alla comunità e al sistema di giustizia.
I risultati attesi dal progetto possono essere molteplici. Tali risultati sono specifici, misurabili, realistici e attuabili in termini di aumento del senso di appartenenza e dell'inclusione sociale dei partecipanti al progetto, misurato attraverso l'aumento del coinvolgimento in attività comunitarie e del senso di partecipazione alla vita sociale, sviluppo delle competenze, miglioramento del benessere e del comportamento dei condannati partecipanti al progetto, misurato attraverso valutazioni periodiche e relazioni del Tribunale, realizzazione di progetti utili alla collettività che affrontano specifiche sfide sociali o ambientali, con un impatto misurabile sulla comunità locale, miglioramento della cooperazione tra il Distretto Sociale B, il Tribunale e altre istituzioni coinvolte nel progetto, identificazione e attuazione di strategie che assicurano la sostenibilità a lungo termine del progetto, come il finanziamento continuo o la creazione di partnership stabili, assicurazione che il progetto rispetti pienamente i diritti umani di tutti i partecipanti, evitando discriminazioni e promuovendo la giustizia sociale.
Stato di avanzamento: il progetto è arrivato al secondo anno di attività
Target di riferimento: soggetti in situazione di disagio economico sociale
Altri soggetti istituzionali coinvolti: Distretto Sociale B e Tribunale di Frosinone
Fonti di finanziamento: il progetto non ha costi
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO SANT'ELENA IL NIDO DI PASTENA
D1 LBI - Centro servizi, diurni e semiresidenziali
L'asilo nido è un servizio educativo e di assistenza per bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni. Fornisce un ambiente sicuro e strutturato in cui i genitori possono lasciare i loro figli mentre lavorano o svolgono altre attività. Gli asili nido sono solitamente gestiti da professionisti dell'infanzia e offrono attività di apprendimento, socializzazione e cura per i bambini, compresi pasti e sonnellini. L'asilo è stato aperto nell'ambito di un accordo sottoscritto ai sensi della DGR 555/2021 con il Comune di Pastena, in locali comunali all'uopo destinati.
Gli obiettivi generali del servizio di asilo nido includono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza e Cura: Fornire un ambiente sicuro e protetto in cui i bambini possono essere curati e assistiti durante la giornata mentre i genitori sono al lavoro o impegnati in altre attività. 2. Sviluppo Sociale ed Emotivo: Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e emotive dei bambini, incoraggiando l'interazione con i loro coetanei e gli educatori. 3. Sviluppo Cognitivo: Offrire opportunità di apprendimento appropriato all'età per stimolare lo sviluppo cognitivo dei bambini attraverso attività educative, giochi e esplorazione. 4. Igiene e Nutrizione: Fornire pasti e spazi igienici adeguati a promuovere abitudini alimentari sane e la cura personale. 5. Supporto alle Famiglie: Collaborare con le famiglie per garantire una transizione armoniosa tra la casa e l'asilo nido, offrendo comunicazione aperta e risorse per genitori. 6. Inclusività: Accogliere bambini di diversi background, abilità e esigenze per promuovere l'inclusione e la diversità. 7. Sviluppo Motorio: Favorire lo sviluppo fisico e motorio dei bambini attraverso attività fisiche adeguate. 8. Preparazione per la Scuola: Preparare i bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, insegnando loro abilità e competenze di base. 9. Supervisione e Sicurezza: Garantire la supervisione costante e la sicurezza dei bambini per prevenire incidenti e pericoli. 10. Tempo di gioco e Creatività: Favorire il gioco, la creatività e l'espressione artistica dei bambini come parte integrante del loro sviluppo. <p>L'obiettivo principale è sempre quello di promuovere il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini in tenera età.</p> <p>L'attivazione di un asilo nido si traduce in risultati attesi a breve e medio termine, compresi il benessere e lo sviluppo dei bambini, l'acquisizione di abilità sociali e cognitive, la preparazione per la scuola e il supporto alle famiglie nel bilanciamento tra lavoro e vita familiare. L'inclusione sociale e la riduzione dello stress familiare sono obiettivi fondamentali, mentre a un livello più ampio, l'istituzione di asili nido</p>

contribuisce al progresso economico attraverso una maggiore partecipazione delle donne al lavoro. Nel complesso, l'asilo nido svolge un ruolo cruciale nel favorire il benessere dei bambini e delle famiglie, oltre a influire positivamente sull'economia locale.
L'Asilo Nido è attivo dal 2022 a seguito di contratto di servizio triennale sottoscritto con il Comune di Pastena. L'asilo ha ottenuto l'accreditamento con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G13503 del 06/10/2022 e l'accreditamento scadrà il 31/07/2025.
Minori fascia d'età 3 mesi - 3 anni
Altri soggetti istituzionali coinvolti: Comune di Pastena, Regione Lazio. Le risorse umane impiegate nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 2 insegnanti asilo nido, 2 bidelli.
Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti per circa € 27.000,00 e contributo alla gestione della Regione Lazio per circa € 110.000,00.
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO
D1 LB1 - Centro servizi, diurni e semiresidenziali
L'asilo nido è un servizio educativo e di assistenza per bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni. Fornisce un ambiente sicuro e strutturato in cui i genitori possono lasciare i loro figli mentre lavorano o svolgono altre attività. Gli asili nido sono solitamente gestiti da professionisti dell'infanzia e offrono attività di apprendimento, socializzazione e cura per i bambini, compresi pasti e sonnellini.
Gli obiettivi generali del servizio di asilo nido includono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza e Cura: Fornire un ambiente sicuro e protetto in cui i bambini possono essere curati e assistiti durante la giornata mentre i genitori sono al lavoro o impegnati in altre attività. 2. Sviluppo Sociale ed Emotivo: Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e emotive dei bambini, incoraggiando l'interazione con i loro coetanei e gli educatori. 3. Sviluppo Cognitivo: Offrire opportunità di apprendimento appropriato all'età per stimolare lo sviluppo cognitivo dei bambini attraverso attività educative, giochi e esplorazione. 4. Igiene e Nutrizione: Fornire pasti e spazi igienici adeguati a promuovere abitudini alimentari sane e la cura personale. 5. Supporto alle Famiglie: Collaborare con le famiglie per garantire una transizione armoniosa tra la casa e l'asilo nido, offrendo comunicazione aperta e risorse per genitori. 6. Inclusività: Accogliere bambini di diversi background, abilità e esigenze per promuovere l'inclusione e la diversità. 7. Sviluppo Motorio: Favorire lo sviluppo fisico e motorio dei bambini attraverso attività fisiche adeguate. 8. Preparazione per la Scuola: Preparare i bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, insegnando loro abilità e competenze di base. 9. Supervisione e Sicurezza: Garantire la supervisione costante e la sicurezza dei bambini per prevenire incidenti e pericoli. 10. Tempo di gioco e Creatività: Favorire il gioco, la creatività e l'espressione artistica dei bambini come parte integrante del loro sviluppo. <p>L'obiettivo principale è sempre quello di promuovere il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini in tenera età.</p> <p>L'attivazione di un asilo nido si traduce in risultati attesi a breve e medio termine, compresi il benessere e lo sviluppo dei bambini, l'acquisizione di abilità sociali e cognitive, la preparazione per la scuola e il supporto alle famiglie nel bilanciamento tra lavoro e vita familiare. L'inclusione sociale e la riduzione dello stress familiare sono obiettivi fondamentali, mentre a un livello più ampio, l'istituzione di asili nido contribuisce al progresso economico attraverso una maggiore partecipazione delle donne al lavoro. Nel complesso, l'asilo nido svolge un ruolo cruciale nel favorire il benessere dei bambini e delle famiglie, oltre a influire positivamente sull'economia locale.</p> <p>L'Asilo Nido è stato autorizzato dal Comune di Piedimonte San Germano con Determinazione n. 229 del 11/08/2020, l'ASP Frosinone ne è entrato in possesso nel corso del 2023 a seguito della DGR 1262/2022. L'asilo ha ottenuto l'accreditamento con Determinazione Dirigenziale del Comune di Piedimonte San</p>

Germano n. 634-275 del 31/07/2023 e l'accreditamento scadrà il 31/07/2028.
Minori fascia d'età 3 mesi - 3 anni
Altri soggetti istituzionali coinvolti: Regione Lazio. Le risorse umane impiegate nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 2 insegnanti asilo nido, 2 bidelli, 1 addetto di cucina.
Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti per circa € 19.000,00 e contributo alla gestione della Regione Lazio per circa € 210.000,00.
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA ADELE E PAOLO DI ALATRI
D1 LB1 - Centro servizi, diurni e semiresidenziali
L'istituto scolastico nasce con il nome originario di Asilo Infantile Umberto I°, che, in base allo statuto organico aveva lo scopo di provvedere all'educazione fisica, intellettuale e morale dei fanciulli d'ambo i sessi residenti in Alatri, per informarli a sentimenti di virtù, di ordine e di lavoro. L'Ente originario nasce con il patrocinio di "Maria SS. del Buon Soccorso" così come riportato nello Statuto della Scuola Materna Paolo e Adele Cittadini del 1905.
Gli obiettivi di una scuola dell'infanzia sono molteplici e mirano a fornire un ambiente educativo adeguato ai bambini in età prescolare, che va dai 3 ai 6 anni. Questi obiettivi includono: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo cognitivo: Stimolare la curiosità e l'apprendimento attraverso attività e giochi mirati. Promuovere abilità cognitive come il pensiero critico, il problem-solving e la capacità di riconoscere numeri, lettere e concetti di base. • Sviluppo linguistico: Favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione orale e scritta. Aiutare i bambini a imparare nuove parole, migliorare la pronuncia e comprendere le storie. • Sviluppo sociale ed emotivo: Insegnare abilità sociali come la condivisione, l'empatia e la gestione delle emozioni. Creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i bambini possono costruire relazioni positive con i loro coetanei e gli adulti. • Sviluppo motorio: Promuovere l'attività fisica e lo sviluppo delle abilità motorie fine e grossolane. Ciò include giochi all'aperto, attività sportive e manualità come il disegno e il taglio. • Sviluppo creativo: Favorire l'espressione creativa attraverso l'arte, la musica, il teatro e altre attività. Aiutare i bambini a esprimere sé stessi e sviluppare la propria immaginazione. • Sviluppo dell'autonomia: Insegnare ai bambini a prendersi cura di sé stessi in piccoli modi, come vestirsi, mangiare in modo indipendente e gestire i propri oggetti personali. • Preparazione alla scuola primaria: Fornire una base solida per l'apprendimento futuro, inclusa la lettura, la scrittura, la matematica e altre abilità che saranno necessarie nell'istruzione primaria. • Valori e cittadinanza: Insegnare ai bambini i valori fondamentali come il rispetto, l'uguaglianza, la tolleranza e la comprensione delle diverse culture e tradizioni. Promuovere un senso di cittadinanza responsabile sin dai primi anni di vita. • Coinvolgimento dei genitori: Coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo, lavorando in collaborazione con loro per sostenere lo sviluppo dei loro figli. • Sviluppo della curiosità e dell'entusiasmo per l'apprendimento: Creare un ambiente che incoraggi la voglia di scoprire e apprendere nuove cose, preparando così i bambini a diventare apprendisti attivi e motivati. <p>In sintesi, una scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo completo e armonico dei bambini, preparandoli sia dal punto di vista cognitivo che socio-emotivo per la successiva istruzione primaria e per la vita in generale.</p> <p>I risultati attesi da una scuola dell'infanzia si concentrano su un ampio spettro di sviluppo infantile. Ciò include il progresso nelle abilità cognitive, linguistiche e sociali, insieme al potenziamento delle capacità motorie e della creatività. La promozione dell'autonomia e della capacità di apprendimento attivo è fondamentale. Inoltre, la scuola deve promuovere l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento sicuro e sano. Coinvolgere i genitori nell'educazione dei loro figli è altresì cruciale. Nel complesso, l'obiettivo è preparare i bambini per una transizione fluida verso la scuola elementare, offrendo loro una solida base per il futuro apprendimento e lo sviluppo.</p>

L'istituto scolastico è parificato con il MIUR ed è operativo da molti decenni - codice meccanografico FR1A01800R.
Minori fascia d'età 3-6 anni
Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR. Le risorse umane impiegate nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 2 insegnanti scuola dell'infanzia, 2 bidelli, 1 addetto di cucina.
Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti per circa € 44.000,00 e contributo del MIUR per circa € 15.000,00.
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO
D1_LB1 - Centro servizi, diurni e semiresidenziali
L'Asilo infantile fu fondato da Alfredo Strumbolo con testamento olografo del 5 dicembre 1945. In base alle volontà testamentarie del suo fondatore l'Istituto doveva sorgere nella sua stessa abitazione, affidandone le cure alle suore Teresiane carmelitane di fra Isidoro della Natività che avevano la propria casa madre a Boville Ernica. L'Istituto iniziò a svolgere la propria attività il 01/06/1948, anche il primo ed unico Statuto venne compilato soltanto un anno dopo, il 18 gennaio 1949. Successivamente il D.P.R. 29 gennaio 1951 n.1754 approvò lo Statuto ed eresse l'Asilo in ente morale. Scopo dell'Istituto era quello di accogliere i bambini poveri di ambo i sessi dai tre ai sei anni residenti nel Comune di Piedimonte San Germano. Attualmente, a prescindere per i particolari casi di indigenza, i bambini versano all'Asilo una retta minima necessaria anche al mantenimento dell'istituzione.
Gli obiettivi di una scuola dell'infanzia sono molteplici e mirano a fornire un ambiente educativo adeguato ai bambini in età prescolare, che va dai 3 ai 6 anni. Questi obiettivi includono: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo cognitivo: Stimolare la curiosità e l'apprendimento attraverso attività e giochi mirati. Promuovere abilità cognitive come il pensiero critico, il problem-solving e la capacità di riconoscere numeri, lettere e concetti di base. • Sviluppo linguistico: Favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione orale e scritta. Aiutare i bambini a imparare nuove parole, migliorare la pronuncia e comprendere le storie. • Sviluppo sociale ed emotivo: Insegnare abilità sociali come la condivisione, l'empatia e la gestione delle emozioni. Creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i bambini possono costruire relazioni positive con i loro coetanei e gli adulti. • Sviluppo motorio: Promuovere l'attività fisica e lo sviluppo delle abilità motorie fine e grossolane. Ciò include giochi all'aperto, attività sportive e manualità come il disegno e il taglio. • Sviluppo creativo: Favorire l'espressione creativa attraverso l'arte, la musica, il teatro e altre attività. Aiutare i bambini a esprimere sé stessi e sviluppare la propria immaginazione. • Sviluppo dell'autonomia: Insegnare ai bambini a prendersi cura di sé stessi in piccoli modi, come vestirsi, mangiare in modo indipendente e gestire i propri oggetti personali. • Preparazione alla scuola primaria: Fornire una base solida per l'apprendimento futuro, inclusa la lettura, la scrittura, la matematica e altre abilità che saranno necessarie nell'istruzione primaria. • Valori e cittadinanza: Insegnare ai bambini i valori fondamentali come il rispetto, l'uguaglianza, la tolleranza e la comprensione delle diverse culture e tradizioni. Promuovere un senso di cittadinanza responsabile sin dai primi anni di vita. • Coinvolgimento dei genitori: Coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo, lavorando in collaborazione con loro per sostenere lo sviluppo dei loro figli. • Sviluppo della curiosità e dell'entusiasmo per l'apprendimento: Creare un ambiente che incoraggi la voglia di scoprire e apprendere nuove cose, preparando così i bambini a diventare apprendisti attivi e motivati. <p>In sintesi, una scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo completo e armonico dei bambini, preparandoli sia dal punto di vista cognitivo che socio-emotivo per la successiva istruzione primaria e per la vita in generale.</p>

I risultati attesi da una scuola dell'infanzia si concentrano su un ampio spettro di sviluppo infantile. Ciò include il progresso nelle abilità cognitive, linguistiche e sociali, insieme al potenziamento delle capacità motorie e della creatività. La promozione dell'autonomia e della capacità di apprendimento attivo è fondamentale. Inoltre, la scuola deve promuovere l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento sicuro e sano. Coinvolgere i genitori nell'educazione dei loro figli è altresì cruciale. Nel complesso, l'obiettivo è preparare i bambini per una transizione fluida verso la scuola elementare, offrendo loro una solida base per il futuro apprendimento e lo sviluppo.
L'istituto scolastico è parificato con il MIUR ed è operativo da molti decenni - codice meccanografico FR1A02800R.
Minori fascia d'età 3-6 anni
Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR. Le risorse umane impiegate nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 2 insegnanti scuola dell'infanzia, 1 bidello.
Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti per circa € 3.000,00 e contributo del MIUR per circa € 15.000,00.
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE PRIMAVERA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO
D1 LB1 - Centro servizi, diurni e semiresidenziali
L'Asilo infantile fu fondato da Alfredo Strumbolo con testamento olografo del 5 dicembre 1945. In base alle volontà testamentarie del suo fondatore l'Istituto doveva sorgere nella sua stessa abitazione, affidandone le cure alle suore Teresiane carmelitane di fra Isidoro della Natività che avevano la propria casa madre a Boville Ernica. L'Istituto iniziò a svolgere la propria attività il 01/06/1948, anche il primo ed unico Statuto venne compilato soltanto un anno dopo, il 18 gennaio 1949. Successivamente il D.P.R. 29 gennaio 1951 n.1754 approvò lo Statuto ed eresse l'Asilo in ente morale. Scopo dell'Istituto era quello di accogliere i bambini poveri di ambo i sessi dai tre ai sei anni residenti nel Comune di Piedimonte San Germano. Attualmente, a prescindere per i particolari casi di indigenza, i bambini versano all'Asilo una retta minima necessaria anche al mantenimento dell'istituzione.
La sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia mira a raggiungere vari obiettivi generali per i bambini in età prescolare. Questi obiettivi includono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo cognitivo: Fornire esperienze di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di conoscenze di base, come il riconoscimento delle lettere, dei numeri e dei concetti matematici semplici. ▪ Sviluppo linguistico: Promuovere la crescita delle abilità linguistiche, inclusa la comunicazione verbale, il vocabolario e l'ascolto attivo. ▪ Sviluppo sociale ed emotivo: Favorire l'interazione positiva tra i bambini e l'acquisizione di abilità sociali, come la condivisione, la cooperazione e la gestione delle emozioni. ▪ Sviluppo motorio: Incentivare lo sviluppo delle abilità motorie grossolane e fini attraverso attività fisiche e manipolative. ▪ Creatività: Offrire opportunità per l'espressione creativa attraverso il gioco, l'arte, la musica e il movimento. ▪ Autonomia: Promuovere l'indipendenza e la capacità di autogestione in attività quotidiane come vestirsi e pulirsi. ▪ Curiosità e apprendimento attivo: Inculcare la curiosità e la capacità di esplorare, scoprire e porre domande. ▪ Inclusione e diversità: Creare un ambiente inclusivo che rispetti e celebri le differenze tra i bambini. ▪ Salute e sicurezza: Fornire un ambiente sicuro e igienico che promuova la salute fisica e mentale dei bambini. ▪ Coinvolgimento dei genitori: Coinvolgere attivamente i genitori nell'educazione dei loro figli attraverso comunicazione regolare e partecipazione a eventi e attività scolastiche. Gli obiettivi della sezione primavera sono progettati per preparare i bambini all'apprendimento futuro e per

aiutarli a sviluppare abilità fondamentali in un ambiente di gioco e apprendimento appropriato all'età.
I risultati attesi dalla sezione primavera in una scuola dell'infanzia comprendono il supporto allo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale dei bambini in età prescolare. Ciò include l'acquisizione di competenze di base come il riconoscimento delle lettere e dei numeri, l'espansione del vocabolario e l'interazione positiva con i coetanei. La promozione delle abilità motorie, sia grossolane che fini, è fondamentale per favorire l'indipendenza e l'autonomia dei bambini nelle attività quotidiane. Inoltre, si incoraggia la creatività attraverso attività artistiche, musicali e ludiche. L'ambiente deve essere inclusivo, celebrando la diversità e rispettando le esigenze individuali. La sicurezza e la salute dei bambini sono prioritari, mentre il coinvolgimento attivo dei genitori è essenziale per il supporto all'educazione dei loro figli. Nel complesso, gli obiettivi della sezione primavera preparano i bambini per una transizione graduale verso la scuola dell'infanzia e promuovono una solida base di competenze e conoscenze.
La sezione primavera è stata autorizzata dal Comune di Piedimonte San Germano con Determinazione n. 332 del 29/11/2018, l'ASP Frosinone ne è entrato in possesso nel corso del 2023 a seguito della DGR 1262/2022.
Minori fascia d'età 2-3 anni
Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR. Le risorse umane impiegate nell'iniziativa, coerentemente al PTFP, riguardano figure riconducibili a procedure già avviate e autorizzate dalla struttura regionale: 1 insegnante sezione primavera, 1 bidello.
Fonti di finanziamento: Rette pagate dagli utenti per circa € 44.000,00 e contributo del MIUR per circa € 15.000,00.
Direzione Generale
Monitoraggio: annuale

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO
B8_B1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
Il progetto mira ad affrontare il problema del gioco d'azzardo patologico in modo completo ed efficace e intende prevenire l'insorgenza del gioco d'azzardo patologico e fornire assistenza a coloro che ne sono già affetti. Le attività del progetto includono: Prevenzione: Sono promosse campagne informative e educative per sensibilizzare il pubblico sui rischi associati al gioco d'azzardo e per promuovere comportamenti responsabili. Consulenza e supporto: Si offrono servizi di consulenza e supporto psicologico a coloro che soffrono di gioco d'azzardo patologico, per aiutarli a affrontare il problema e a intraprendere un percorso di recupero. Ricerca: Vengono condotte ricerche per comprendere meglio le cause e gli effetti del gioco d'azzardo patologico, al fine di migliorare le strategie di prevenzione e trattamento. Collaborazione: Il progetto collabora con enti del terzo settore per garantire un approccio integrato e multidisciplinare alla gestione del problema. L'obiettivo principale di questo progetto è ridurre il numero di persone colpite dal gioco d'azzardo patologico, migliorare la qualità della vita di coloro che ne sono affetti e ridurre gli impatti sociali ed economici negativi associati al gioco d'azzardo e alle sue conseguenze patologiche.
Il progetto l'obiettivo di affrontare in modo completo ed efficace il problema del gioco d'azzardo patologico. Le sue principali mete includono la prevenzione, sensibilizzazione e informazione pubblica per ridurre l'insorgenza del gioco d'azzardo patologico. Fornisce assistenza e trattamenti per coloro che ne sono affetti, contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita. Inoltre, il progetto si impegna nella ricerca per comprendere meglio le cause e gli effetti del gioco d'azzardo patologico. Riducendo gli impatti sociali ed economici negativi associati al gioco d'azzardo, il progetto mira a promuovere politiche più efficaci, collaborando con organizzazioni e enti pubblici per garantire un approccio integrato e multidisciplinare al problema. In breve, l'obiettivo generale è mitigare il gioco d'azzardo patologico attraverso la prevenzione, il trattamento, la ricerca, la collaborazione e la consapevolezza pubblica.
I risultati attesi includono la riduzione dell'incidenza di questa patologia attraverso la sensibilizzazione e la prevenzione, un miglioramento della salute mentale delle persone coinvolte grazie ai servizi di trattamento, una diminuzione dei problemi finanziari e dei conflitti familiari causati dal gioco d'azzardo, e una maggiore comprensione delle cause e degli effetti del problema attraverso la ricerca. Inoltre, si prevede un aumento del numero di individui che riescono a superare l'addiction al gioco d'azzardo e a mantenere un comportamento sano. Questi risultati dovrebbero portare a una migliore qualità di vita per le persone

coinvolte e a politiche più efficaci per affrontare il gioco d'azzardo patologico.
Stato di avanzamento: ad aprile 2023 si è conclusa la prima annualità
Target di riferimento: soggetti in situazione di dipendenza
Altri soggetti istituzionali coinvolti: Regione Lazio e con la partnership di 2 soggetti del Terzo Settore, Exodus Società Cooperativa e Consorzio Intesa
Fonti di finanziamento: Contributo biennale Regione Lazio € 355.006,54
Direzione Generale
Monitoraggio: semestrale